

La montagna pistoiese: il «polmone» della Toscana

La politica «tripolare» dell'Amministrazione provinciale per lo sviluppo del turismo di massa: montagna, Valdinievole e città di Pistoia - I problemi della viabilità e quelli delle strutture turistiche

PISTOIA, luglio. Un milione e mezzo di presenze nel 1971 con un incremento medio, rispetto al '70 del 7,4. Questo cifrario colloca Pistoia nell'ambito del turismo, al terzo posto in Toscana. Ci siamo rivolti alla Amministrazione Provinciale dove è stato possibile raccogliere una serie di testimonianze e dichiarazioni, direttamente dai rappresentanti delle forze presenti nel Consiglio Provinciale.

«Per quanto si riferisce al turismo», spiega il Presidente Vincenzo NARDI (PSI) «la nostra azione è sempre derivata dalla consistenza della situazione economica della Provincia; abbiamo cioè realizzato un disegno programmatico sul quale, per le scelte prioritarie, ci siamo misurati con la realtà della Montagna, della Valdinievole e della città di Pistoia». «Questi tre poli, assai diversi tra loro, si centra la politica turistica della Provincia. Ad un tipo di turismo termale, che riguarda essenzialmente Montecatini e Montsummano, fa riscontro il turismo che investe la montagna lungo la dorsale appenninica: dalle cime dell'Abetone alle foreste che sovrastano Pistoia e che confinano con la provincia di Firenze. Il Consigliere Sileno SACCENTI (PSDI) che parla anche come Presidente dell'Ente Turismo, sottolinea questo fatto. «La nostra montagna», chiarisce, «è ormai il polmone verde di tutto il nord della Toscana, per cui bisogna operare tenendo nella giusta considerazione i problemi del turismo e quelli ecologici». «Come ha ben chiarito la Regione», prosegue Saccenti «le esigenze di equilibrio non devono mutarsi in motivi di conflitto: l'uso del territorio razionalmente impostato, deve permetterci di «attrarre» la montagna in funzio-

ne di un consistente sviluppo del turismo di massa». Sul problema delle strade Saccenti pone l'accento sulla situazione, ormai famosa, «strada di nessuno» lasciata in balia degli elementi della natura per conflitti di competenza tra i vari uffici ed Enti. Del pari c'è la necessità di una sollecita definizione del tracciato autostradale della Modena-Livorno che «scegliendo» l'itinerario pistoiese verrebbe a costituire un grosso incentivo alla rinascita della montagna. Su questo punto l'ing. ENRI, del gruppo della DC, fa notare che il Consiglio Provinciale di Pistoia non ha pregiudizi rispetto al percorso «laddove venga dimostrato un costo inferiore, ma certamente, da tecnico, posso affermare che il tracciato in territorio pistoiese è di gran lunga il più idoneo ed il meno costoso».

Collegamenti stradali
Qui il compagno Vasco MATI, Vicepresidente della Provincia, fa rilevare come la posizione del Consiglio sia stata di «interland» attrezzato per le attività del tempo libero che viene a caratterizzarsi come necessaria e inoppugnabile. Si deve cioè, nel momento stesso in cui viene attuata una politica di propaganda verso i paesi del centro e nord Europa, garantire al turista straniero tutta una serie di attrezzature che arricchiscono in senso sempre più ampio il soggiorno termale. SACCENTI riferisce in proposito le richieste avanzate da un gruppo di operatori cadanesi che hanno ipotizzato un «socio della montagna», alcuni momenti decentrati nella montagna. «Qui necessitano», rileva SACCENTI «di pari passo ad una maggiore mobilità, serie iniziative per la formazione di personale specializzato che sia in grado, non solo di «servire» ma anche di «parlare» con lo ospite straniero». «Il turismo», precisa il compagno MATI «non è un corpo separato rispetto ai rapporti economia-società, bensì una delle componenti e nel caso nostro tra le più importanti». E' evidente che per Montecatini esiste la prospettiva della CEE, del MEC e di tutti gli organismi dell'Europa federata, ma è altrettanto vero che la cura termale ha un suo ruolo anche nell'ambito della prevenzione delle malattie e perciò di una vera riforma sanitaria. Il consigliere BRACCHI (DC) presidente del Premio letterario «Il Ceppo» - vinto quest'anno da Goffredo Parise - sottolinea l'urgenza di più organici legami tra manifestazioni culturali e attività turistiche. «Una serie di operazioni», riscuote insidioso BRACCHI «e fare di Pistoia e della sua storia un momento culturale vivo». In effetti l'itinerario culturale esiste e con carattere che educative, come appunto il colloquio zologico e Gollido dove Pinocchio sta vivendo un boom eccezionale anche sul piano della qualità. Ed in questa direzione, come ha già detto il compagno MATI, l'Amministrazione Provinciale si è mossa.

namorta, per esempio, collegate lo Zoo (oltre un milione di visitatori all'anno) alla viabilità più importante e, proseguendo, condurre in piena montagna. Esauriti i problemi dei collegamenti stradali torniamo a considerare le strutture turistiche. Il milione e mezzo di presenze che si diceva in apertura, trova ospitalità in 458 esercizi che hanno 9632 camere con 18.417 letti e 5786 bagni e per Montecatini dice SACCENTI «il problema della ricettività non si pone e l'EPT, negli ultimi anni, ha erogato 80 milioni di contributi solo per la montagna dove purtroppo è da rilevare uno scarso «coraggio» imprenditoriale. Del resto le finanze dell'EPT non sono adeguate ad una politica di incoraggiamento, ma i concreti della Regione offre prospettive migliori per il futuro».

«Si deve capire», interviene l'ing. GORI «che per Pistoia il turismo è una delle sue attività e proprio la quale occorre mobilitare tutta la nostra capacità promozionale». «Per esempio», prosegue GORI «Montecatini ha bisogno di tutto un «interland» attrezzato per le attività del tempo libero che viene a caratterizzarsi come necessaria e inoppugnabile. Si deve cioè, nel momento stesso in cui viene attuata una politica di propaganda verso i paesi del centro e nord Europa, garantire al turista straniero tutta una serie di attrezzature che arricchiscono in senso sempre più ampio il soggiorno termale. SACCENTI riferisce in proposito le richieste avanzate da un gruppo di operatori cadanesi che hanno ipotizzato un «socio della montagna», alcuni momenti decentrati nella montagna. «Qui necessitano», rileva SACCENTI «di pari passo ad una maggiore mobilità, serie iniziative per la formazione di personale specializzato che sia in grado, non solo di «servire» ma anche di «parlare» con lo ospite straniero». «Il turismo», precisa il compagno MATI «non è un corpo separato rispetto ai rapporti economia-società, bensì una delle componenti e nel caso nostro tra le più importanti». E' evidente che per Montecatini esiste la prospettiva della CEE, del MEC e di tutti gli organismi dell'Europa federata, ma è altrettanto vero che la cura termale ha un suo ruolo anche nell'ambito della prevenzione delle malattie e perciò di una vera riforma sanitaria. Il consigliere BRACCHI (DC) presidente del Premio letterario «Il Ceppo» - vinto quest'anno da Goffredo Parise - sottolinea l'urgenza di più organici legami tra manifestazioni culturali e attività turistiche. «Una serie di operazioni», riscuote insidioso BRACCHI «e fare di Pistoia e della sua storia un momento culturale vivo». In effetti l'itinerario culturale esiste e con carattere che educative, come appunto il colloquio zologico e Gollido dove Pinocchio sta vivendo un boom eccezionale anche sul piano della qualità. Ed in questa direzione, come ha già detto il compagno MATI, l'Amministrazione Provinciale si è mossa.



Il villaggio turistico ARCI nella foresta del Teso

Un esperimento pilota nella foresta del Teso

Successo dell'iniziativa dell'ARCI sull'Appennino pistoiese - Enormi possibilità per il turismo di massa - La montagna non è affollata ma ha i suoi affezionati in una corrente turistica nazionale continuamente in aumento

Le zone di interesse del turismo pistoiese sono attualmente uve. Montecatini e la montagna. Il turismo montano con le sue torie, i suoi «settimane bianche» a cui hanno partecipato i ragazzi delle scuole pistoiesi. Un altro elemento che pone il Villaggio in alternativa al turismo commerciale è la abolizione dei prezzi di alta e bassa stagione, fissandoli su una cifra unica e, considerando che comprendono

pacchi teatrali, mostre di pittura. Nello scorso inverno il Villaggio ha promosso anche una iniziativa che ha coinvolto l'ambiente scolastico; sono state organizzate otto «settimane bianche» a cui hanno partecipato i ragazzi delle scuole pistoiesi. Un altro elemento che pone il Villaggio in alternativa al turismo commerciale è la abolizione dei prezzi di alta e bassa stagione, fissandoli su una cifra unica e, considerando che comprendono

pensione completa (vitto e alloggio) riteniamo che le circa 3.000 lire richieste non siano eccessive. Dove queste strutture non possono sorgere, l'ARCI ha in programma un'azione di collaborazione con i vari comuni per il potenziamento delle strutture ricettive dei vari paesi. Ma queste prospettive di turismo sociale potranno avere una concreta attuazione soltanto se inserite in un contesto di interventi che vedea-

no partecipi gli enti locali e l'ente Regione in uno sviluppo che tenga conto di una serie di fattori e di scelte prioritarie non ancora definite. Sulla montagna pistoiese c'è una località chiamata Macchia Antonini. Essa comprende vasti prati e boschi. Visitandola si è avuta la sensazione che potrebbe accogliere degnamente una struttura con un campo di calcio, uno di bocce, uno di tennis, un albergo... e avanzerebbe ancora posto.

Parco pubblico alla Montagnola

Un'iniziativa della Provincia di Siena - Un circuito perimetrale di 70 chilometri

SIENA, luglio. La proposta di trasformare il complesso della Montagnola senese in parco pubblico attrezzato risponde ad una precisa esigenza di carattere culturale e sociale che è andata maturando nella coscienza delle popolazioni e che risponde anche alla necessità di utilizzare e gestire democraticamente il territorio. L'Amministrazione provinciale di Siena, promuovendo alcune rilevazioni di massima eseguite da un collettivo di architetti (Cini, Mezzedimi e Terrosi), ha inteso promuovere una iniziativa che va in questa direzione: non solo conservare e valorizzare un patrimonio naturale e artistico di notevole interesse, contemporaneamente, evitare interventi speculativi che non possano compromettere la fisionomia, prospettandone invece una utilizzazione pubblica. La zona presa in esame si estende vicino a Siena, comprendente la Montagnola senese, il bosco di Leceto, la pianura di Pian del Lago e il poggio di Siena Vecchia fino al fiume Merse, dove è prevista la creazione di un bacino; presenta notevoli elementi di omogeneità, tali da favorire la formazione di un grande parco attrezzato, che potrebbe avere un interesse anche oltre l'ambito provinciale. Inoltre viene a trovarsi al centro di una serie di direttrici interne di sviluppo e cioè la trasversale meridionale Grosseto-Siena-Arezzo e la longitudinale val d'Elisa-Siena. A queste direttrici corrispondono importanti collegamenti di viabilità veloce. A questo sistema infrastrutturale va aggiunta la vicinanza con il nucleo urbano di Siena per farne una zona particolarmente adatta ad una valorizzazione turistico-ricreativa e a riserva naturale.

Il circuito perimetrale è di circa 70 chilometri, con una rete di percorsi interni di alto interesse paesaggistico. A questo va aggiunta la disponibilità della vasta area di Pian del Lago (circa 600 ettari), situata ai margini orientali della Montagnola in direzione di Siena. La zona comprende centri di interesse storico-artistico, come il castello medievale di Celsa, completamente restaurato alla fine del secolo scorso, Palazzo al Piano, Tomli, ex proprietà Chigi, in via di acquisizione da parte dell'Am-

ministrazione provinciale), Santa Colomba, con un palazzo del Peruzzi, l'eremo di San Leonardi al Lago con importanti affreschi, scuola senese, situata nel bosco di Leceto, Abbadia a Isola, con un'importante chiesa romanica. Oltre quindi, alla salvaguardia e alla valorizzazione di tali centri e delle bellezze naturali, gli interventi da operare riguardano le zone boschive, intese come patrimonio pubblico, attraverso anche il demanio regionale, che dovranno essere sottoposte a rispetto assoluto. Importanti e fondamentali interventi dovranno essere operati a carattere economico, come la riforma agraria, per arrestare l'esodo e quindi il deterioramento delle campagne, anche da un punto di vista sociale. Ma, restando a quelli specifici che dovranno essere fatti, nella direzione indicata, si tratta di organizzare le zone esterne alle «isole naturali», prevedendo una struttura a poli, usufruendo di piccoli centri e delle case coloniche abbandonate, risanandole senza alterarne la struttura esterna. Lo spazio di Pian del Lago dovrebbe quindi, in tale contesto, assolvere alla funzione di principale parco attrezzato, che potrebbe avere un interesse anche oltre l'ambito provinciale. Importante appare sottolineare il carattere aperto che si viene proponendo: strutture cioè, elementari, inamovibili, scarsamente decorabili, nelle quali possa essere liberamente organizzato il tempo libero dei cittadini. Potrà essere anche previsto un centro di ristoro, da effettuarsi magari, dove già esiste qualcosa del genere nella zona. Accompagnando a questo la creazione di una rete di trasporti tale da rendere la zona raggiungibile con tempi «urbani», cioè molto brevi, si viene pertanto a creare una struttura che si pone in senso alternativo alla alienazione del tempo libero organizzato consumisticamente. In questa direzione l'Amministrazione provinciale ha già promosso incalzi sia con il progetto, che gli enti cittadini, con la prospettiva di dare mandato ai tecnici di procedere ad una elaborazione più precisa, da sottoporre a successive verifiche.

m. l. m.

Il campeggio Arci di San Gimignano

E' sorto a S. Lucia per iniziativa del Comune in un bosco con una estensione di 12.000 metri quadrati

S. GIMIGNANO, luglio. Un'importante struttura di interesse turistico che assume particolare significato trattandosi di una delle prime volte (almeno in Toscana) in cui la gestione viene affidata ad un'associazione democratica del tempo libero come l'ARCI, è stata realizzata dal Comune democratico di S. Gimignano.

Si tratta di un campeggio, situato nella zona S. Lucia, in un bosco di rilevante valore naturale con un'estensione di 12.000 metri quadrati, e a centro di un'area di proprietà comunale ancora più vasta che può consentire ulteriori ampliamenti e altre strutture collaterali. Le attrezzature di cui è stato fornito il campeggio dal Comune sono moderne ed efficienti. La zona è dotata di servizio idrico dell'acquedotto comunale e di adeguate fognature; è recintata con una rete metallica e fornita di punti luce regolamentari con impianto di illuminazione di interesse tutto il campeggio. La strada di accesso e i due edifici di cui è dotato. Di essi, uno è adibito a servizi igienici, l'altro in un'area di parcheggio e in parte a direzione. I servizi igienici comprendono docce, esterne ed interne (con acqua fredda e calda) oltre alle attrezzature indispensabili. L'altro edificio, che si trova al centro del campeggio, comprende un locale per la direzione, un adibito a magazzino ed altri servizi, oltre a quelli igienici. Entrambi gli edifici sono in muratura, particolare generalmente molto apprezzato dai campeggiatori.

Vicino c'è già il campo sportivo del Comune, mentre in prospettiva potranno essere create altre strutture sportive e ricreative oltre alla ulteriore sistemazione a campeggio di un'area circostante che, degradando in collina verso il basso, consentirebbe una strutturazione a piazzola di particolare interesse ambientale. Il camping attuale, sorge proprio di fronte a San Gimignano e di cui si vede il bellissimo e noto panorama di storiche torri. Per i soci ARCI, UISP, ENARS (Acil), ENDAS sono previsti sconti; mentre anche i prezzi normalissimi sono bassi rispondendo ad una concezione del campeggio, come struttura sociale, non di speculazione: 350 lire a persona, 100 per il parcheggio au-

to, 100 per tenda o roulotte. L'ubicazione è particolarmente felice: oltre a trovarsi in mezzo ad un bosco, è vicina a centri di interesse storico artistico notevole come Siena, Firenze, Colle val d'Elisa e Volterra. Si presenta perciò adatto per una concezione nuova del turismo e del tempo libero, non solo per coloro che vengono dall'estero da fuori della Toscana ma anche per valorizzare e far conoscere addirittura all'interno della nostra provincia alcuni centri storici e zone di valore artistico-paesaggistico. A pochi chilometri, a Colle val d'Elisa, inoltre, sorge la «Piscina Olimpia», una delle più belle d'Italia, per le strutture che offre (il campeggiatore può usufruire di strutture di m. 50x19,20 e 25x14,50; piscina per bambini; piattaforma di 3,5 e 10 metri; salone per ricreazione e trattamenti); pista all'aperto (60 m); corsi di nuoto e pattinaggio; hockey a rotelle; campi di bocce; judo ed equitazione.

Il Comune di San Gimignano, perciò, è intervenuto positivamente in una direzione da apprezzare: con una concezione ha dato in gestione all'ARCI (che versa un affitto simbolico di 10.000 lire all'anno), impegnandosi a pubblicizzare; inoltre l'Associazione ha provveduto alle attrezzature dei locali come le sedie, i tavoli del bar, il banco-frigo, lo scaffalatore e così via. La collaborazione tra un Ente locale e un'associazione democratica del tempo libero va ritenuta così il carattere sociale della gestione di questo tipo di strutture, contro la tendenza in atto a fare dei campeggi un grosso fatto speculativo, spesso privato, dietro le varie etichette. Tutto ciò che armonizza con gli orientamenti regionali, che presto saranno elaborati in un regolamento.

In questa direzione intende quindi muoversi anche l'ARCI di Siena, per il campeggio di Santa Lucia, con il contributo di Enti e organismi interessati a valorizzare tali strutture. In questo contesto un vicino edificio (una ex scuola rurale) potrebbe essere adeguatamente attrezzato in prospettiva, con strutture sportive curiali, per organizzare turni di ragazzi al campeggio, vivendo in tal modo il momento associativo, particolarmente importante nella formazione dell'individuo.

Maria Luisa Meoni

Itinerario culturale

Ecco il quadro sommario all'interno del quale prendo corpo tutta una serie di esigenze. Ci riferiamo qui alla realizzazione del Palazzo dei Congressi di Montecatini: alla costituzione in montagna di parchi attrezzati per le attività del tempo libero e per un forte incremento del turismo di massa, alla esigenza di dotare la montagna di una rete di impianti e di piste per gli sport invernali sempre più cospicua, al problema della qualificazione professionale e non ultimo - come ricorda il presidente NARDI - al problema di un rilancio della economia della provincia seriamente compromessa da anni di smobilizzazione. «I problemi che abbiamo analizzato», conclude il compagno MATI «non rappresentano una sorta di antitesi, ma sono di contrario il terreno sul quale abbiamo scelto di misurarci. Ogni nostra decisione o ipotesi è stata in tal senso confrontata con le popolazioni, con i poteri locali, con le organizzazioni sindacali di categoria, con tutto il corpo sociale». Evidentemente tutto ciò sta alla base di una politica che tende a conseguire uno sviluppo armonico di tutte le componenti della società ed è la prova dell'uso corretto che facciamo del mandato affidatoci dal consenso popolare».

C. V.

Uliveto acqua minerale naturale



per la tua salute l'azione di un'acqua che da 109 anni protegge

ULIVETO acqua minerale non gassata ha un gusto diverso è il sapore dell'efficacia